



Borsa di studio attivata ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021

Titolo del progetto: Il Parco delle Serenissima: una via verde come infrastruttura ricreativa, ecologica e storico-culturale

La borsa sarà attivata sul seguente corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo:
PAESAGGIO E AMBIENTE

Responsabile scientifico: Alessandra Capuano

Area per la quale si presenta la richiesta: GREEN

Numero di mensilità da svolgere in azienda: 6

Numero di mensilità da svolgere all'estero: 6 presso Department of Landscape Architecture and Regional Planning, University of Massachusetts-Amherst

Azienda: Associazione Italiana Greenways Onlus o Legambiente

Progetto di ricerca:

Roma è la città in Europa con la maggior quantità di aree verdi pro capite, con uno dei più grandi parchi archeologici e un vasto territorio periurbano costellato di vestigie, ma allo stesso tempo, una delle città che maggiormente soffre di un approccio insostenibile alla mobilità, della mancanza di qualità dei servizi nelle aree periferiche, dell'impatto travolgente del turismo.

L'obiettivo della ricerca è quello di puntare i riflettori sul GRAB, un'infrastruttura anulare che si sviluppa lungo 44 km e che può essere l'elemento scatenante di un processo di profonda trasformazione di Roma. Questo anello ciclabile attraversa un territorio ricco di testimonianze storiche e ricchezza ambientale, in parte in stato di emergenza e di abbandono.

Il caso studio riguarda la riqualificazione urbana e la progettazione paesaggistica dell'ambito del Parco della Serenissima, un'area che è parte dell'anello del GRAB e che è stata recentemente vincolata dal MIBACT per le importanti presenze archeologiche. Si tratta di una zona che ricade all'interno di un ambito più vasto compreso tra Casalbertone e la Riserva Naturale dell'Aniene, che il Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio individua come parco archeologico culturale. Essa rientra anche all'interno del cosiddetto Parco Lineare Roma Est, un'infrastruttura verde che collega il centro città e l'area metropolitana, da Porta Maggiore sulle Mura Aureliane all'area archeologica di Gabii sulla via Prenestina e Villa Adriana a Tivoli. L'esperienza della pandemia virale spinge a un ripensamento della metropoli. Tra le questioni che si dibattono oggi la necessità di rinnovare gli spazi aperti e introdurre foreste urbane da intervallare alla continuità dei tessuti, ponendo fine alla divisione tra centro e periferia. L'area costituisce pertanto un interessante caso per generare azioni sistemiche nel tessuto urbano romano e ragionare sulle relazioni tra edifici e infrastrutture verdi. La Serenissima presenta enormi potenzialità per incoraggiare l'utilizzo della città secondo nuovi stili di vita che favoriscano la fruizione a piedi e in bicicletta e l'introduzione di un nuovo concetto di "natura pubblica".

Titolo del progetto (inglese): The Serenissima Park: a greenway as recreational, ecological and historical-cultural infrastructure

Progetto di ricerca (inglese):

Rome is the city in Europe with the largest amount of green areas per capita, with one of the largest archaeological parks and a vast peri-urban territory dotted with vestiges, but at the same time, one of the cities that suffers most from an unsustainable approach to mobility, the lack of quality services in peripheral areas, the overwhelming impact of tourism.

The aim of the research is to put the spotlight on the GRAB, a ring-road infrastructure that runs for 44 km and that can be the trigger for a process of profound transformation of Rome. This cycle ring crosses an area rich in historical evidence and environmental wealth, partly in a state of emergency and neglect.

The case study concerns the urban redevelopment and landscape design of the Parco della Serenissima, an area that is part of the GRAB ring and has recently been bound by the MIBACT for the important archaeological presences. This is an area that falls within a larger area between Casalbertone and the Aniene Natural Reserve, which the Territorial Landscape Plan of the Lazio Region identifies as an archaeological and cultural park. It is also part of the so-called Linear Park Roma Est, a green infrastructure that connects the city center and the metropolitan area, from Porta Maggiore on the Aurelian Walls to the archaeological area of Gabii on Via Prenestina and Villa Adriana in Tivoli. The experience of the viral pandemic prompts a rethinking of the metropolis. Among the issues being debated today is the need to renew open spaces and introduce urban forests to be interspersed with the continuity of fabrics, ending the division between center and periphery. The area is therefore an interesting case to generate systemic actions in the Roman urban fabric and to reason about the relationship between buildings and green infrastructure. The Serenissima has enormous potential to encourage the use of the city according to new lifestyles that favor walking and cycling and the introduction of a new concept of "public nature".